

Allegato A al Bando 2015 approvato con delibera della Giunta regionale n.913/2015

**SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO**  
**BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)**

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

---

**A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

*La rigenerazione degli spazi pubblici come strumento per promuovere una comunità coesa*

---

**B) SOGGETTO RICHIEDENTE**

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

Comune di Zibello (PR)

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

### C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Zibello e Comune di Polesine Parmense

### D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	Andrea
Cognome:	Censi
Indirizzo:	Via Matteotti n. 10
Telefono fisso:	0524.939714
Cellulare:	320.3940946
Email:	ufficiotecnico2@comune.zibello.pr.it
PEC:	protocollo@postacert.comune.zibello.pr.it

### E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

## F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

L' 11 ottobre 2015 i cittadini di Zibello e Polesine Parmense saranno chiamati ad un referendum che confermi la volontà di arrivare ad una fusione amministrativa dei due comuni. Questo avvenimento è parte di un percorso che prosegue da diversi anni e che ha portato anche all'attivazione di una unione fra i due comuni.

Con il processo partecipativo proposto si intende sostenere questa volontà di coesione fra le due comunità, avviando un progetto di riqualificazione dei principali spazi pubblici dei due comuni e coinvolgendo in questa proposta i cittadini di Zibello e Polesine Parmense.

Nello specifico il percorso di progettazione partecipata riguarderà il sistema di piazze centrali, degli spazi aperti dell'importante complesso dell'ex Convento dei Domenicani situato nel centro di Zibello, la piazza della limitrofa frazione di Pieveottoville, l'articolato sistema di spazi aperti di Polesine, l'area antistante la Chiesa di Santa Croce, l'asse stradale centrale di Vidalenzo e Ardola.

Queste finalità si rendono necessarie sia per una migliore fruibilità dei luoghi da parte della comunità insediata sia per un indispensabile ripensamento di natura funzionale e ambientale dei vari spazi pubblici di Zibello e Polesine Parmense da elaborare in stretta aderenza al potenziamento delle proprie peculiarità turistiche caratterizzate dai circuiti tematici quali: il Culatello di Zibello, Giuseppe Verdi, Giovannino Guareschi, il fiume Po, Rocche e Castelli, ecc.).

In particolare i grandi eventi fieristici di *November Porc* e della *Festa del Culatello* così come le funzioni mercatali che periodicamente si insediano nelle piazze, richiederebbero una diversa organizzazione spaziale e di offerta funzionale, nel rispetto dei caratteri dei luoghi, in grado di cogliere appieno le potenzialità economiche che queste possono esprimere oltre a costituire un fondamentale veicolo conoscitivo del valore culturale degli ambiti interessati.

Questi spazi centrali costituiscono un importante elemento dell'identità della due comunità, che con la fusione amministrativa hanno intrapreso un percorso di maggiore coesione, che il progetto proposto intende sostenere.

Tale sistema di luoghi, oggetto del percorso partecipativo, è costituito da:

- il sistema delle **piazze centrali di Zibello** (Piazza Garibaldi, Piazza G. Guareschi, Piazza Cavour);
- il sistema degli **spazi aperti dell'ex Convento dei Domenicani a Zibello** (Chiostro, corte aperta e giardino);
- il sistema di **percorsi di connessione pedonali e ciclabili** (ripensando anche all'accessibilità veicolare del centro del paese), ponendo particolare attenzione

**all'accessibilità per le persone diversamente abili**, tra il composito sistema di spazi aperti sopra descritto all'interno di una nuova possibilità di fruizione complessiva del centro;

- Il grande spazio centrale di **p.za C. Battisti a Pieveottoville**;
- Le piazze centrali di **Polesine Parmense** (composta da Piazza Balestrieri e dal Piazzale antistante la Chiesa);
- la **piazza** antistante il **poliambulatorio-biblioteca** comunale a Polesine Parmense;
- l'area verde retrostante il **poliambulatorio** stesso;
- l'area aperta retrostante **l'Ostello** di prossima apertura;
- la sagrato della **Chiesa di Santa Croce** e l'area antistante **l'Oratorio**;
- l'asse stradale centrale di **Vidalezzo**, compresa l'area di proprietà comunale e le pertinenze della **Chiesa**;
- le strade centrali di Via San Rocco e Via Riccardi ad **Ardola**, compresa l'area di pertinenza della **Chiesa**.

Il processo partecipativo si colloca all'**avvio del processo decisionale** al fine far emergere possibilità alternative e criticità (attuali e future) inerenti gli ambiti in oggetto, da discutere e condividere fin da subito con la collettività. Al processo partecipativo saranno coinvolti:

- Comune di Zibello: Assessorato al Commercio, all'Urbanistica, ai Lavori Pubblici, al Turismo
- Comune di Polesine Parmense: Assessorato al Commercio, all'Urbanistica, ai Lavori Pubblici, al Turismo
- l'Associazione Strada del Culatello;
- Pro Loco di Zibello;
- associazioni dei commercianti (ASCOM, Conferesercenti);
- Associazione AVIS Pieveottoville;
- Movimento Culturale per la Bassa Parmense;
- Cooperativa "Il Ramo d'Oro" (responsabile del Festival Teatrale "*Il Grande Fiume*");
- Associazione "KM 21 & un Po";
- Associazione A.S.D. Zibello-Polesine;
- Associazione AVIS Pieveottoville;
- Associazione Motonautica Polesine;
- Associazione Protezione Civile "Gian Luigi Ghelfi";
- Associazione "GYM Club A.S.D.;
- Gruppo Alpini "Terre del Po";
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Parma;
- Proprietari di edifici che si affacciano sulla piazza e sulle aree verdi interessate.

## G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il processo partecipativo si svolgerà nelle seguenti modalità:

- **istituzione del tavolo di negoziazione** (con un proprio regolamento) in cui i soggetti che aderiscono al processo partecipativo esponano ipotesi alternative da dibattere (valutandone punti di forza e criticità) in incontri periodici; il tavolo resterà aperto per tutto il processo;
- elaborazione di un **documento di sintesi parziale** delle diverse proposte discusse al tavolo di negoziazione ;
- **incontro di informazione** sulle modalità del percorso in due momenti; il primo rivolto alla struttura tecnica dei due comuni ed il secondo aperto a tutta la cittadinanza
- apertura del **Laboratorio di progettazione partecipata**, che utilizzerà la metodologia dell'**Open Space Technology**, con iniziale presentazione in assemblea pubblica aperta all'intera cittadinanza del documento di sintesi parziale. Per animare l'OST verranno predisposti dei **"progetti a perdere"** che serviranno per sollecitare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini.
- **camminate esplorative** per verificare, implementare e validare gli esiti del Laboratorio di progettazione partecipata;
- chiusura del **Laboratorio di progettazione partecipata**, gestito con la **Consensus Conference**, con pubblico dibattito, nonché raccolta di osservazioni, critiche e suggerimenti che emergano dal confronto;
- attivazione (contestualmente al Laboratorio di progettazione partecipata) di un punto di ascolto organizzato sia a Zibello che a Polesine utilizzando la metodologia del **Planning for Real**;
- trasferimento delle nuove ipotesi o critiche della cittadinanza al tavolo di negoziazione con ulteriore discussione ed elaborazione conclusiva del **documento di sintesi finale** che raccolga e interpreti e recepisca quanto emerso dal percorso partecipativo relativamente al nuovo assetto degli spazi pubblici;
- **pubblicizzazione** dei risultati del processo partecipativo attraverso nuove presentazioni aperte e divulgazione del documento; aggiornamenti periodici degli sviluppi sulla pagina del sito dedicata e sui social network.
- **allestimento di mostra / evento di presentazione pubblica** degli elaborati progettuali e dei documenti redatti in ogni fase del processo partecipato;
- **trasformazione del "tavolo di negoziazione" in "tavolo permanente di verifica" (T.P.V.) finalizzato all'osservazione e verifica dell'implementazione reale delle progettualità emerse dal processo partecipato nonché dell'aderenza agli obiettivi attesi.**

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

L'ambito territoriale interessato dal presente processo partecipativo – ossia il sistema di piazze centrali sopra descritto – riguarda la vita dell'intera popolazione di Zibello (1.950 abitanti) e Polesine Parmense (1.522 abitanti), tuttavia, proprio per l'attrattiva turistica riconosciuta di questi territori e per gli interessi economici che vi convergono (è il cuore della zona della produzione tipica del Culatello), l'area di influenza e la popolazione coinvolta è decisamente più ampia.

Il tema della valorizzazione territoriale ad ampio respiro è questione dibattuta ed ampiamente condivisa negli intenti (non altrettanto per le modalità) soprattutto in un luogo in cui oltre alla produzione tipica del culatello e del Parmigiano reggiano; esistono ulteriori importantissime ragioni di attrattiva legata ai vari circuiti tematici (quelli enogastronomici, dei luoghi verdiani, del cicloturismo rivierasco del Po, dei sistemi di rocche e castelli) che qui si intrecciano.

Per questa ragione, in accordo col limitrofo Comune di Polesine Parmense, il Comune di Zibello ha deciso di intraprendere il presente processo partecipativo, al fine di rendere attuabile ***un'idea condivisa di riqualificazione territoriale a partire dal fulcro del proprio centro abitato ma esteso a tutti i centri urbani dei due comuni***, facendo proprio il sillogismo che vorrebbe che a produzioni tipiche di qualità corrispondesse un paesaggio di qualità.

Si tratta di un progetto da costruirsi collettivamente, mediante un processo partecipativo condiviso, con l'obiettivo di rendere i luoghi interessati maggiormente vivibili sia per gli abitanti (ad esempio con la praticabilità delle piazze e degli spazi verdi anche alle persone diversamente abili, prevedendo spazi che consentano lo svolgimento di attività per bambini, rendendoli anche maggiormente fruibili dagli anziani), che a supporto dei circuiti turistici sopra descritti.

Questi spazi, benché siano ***il cuore pulsante della vita collettiva***, risultano attualmente ***sottoutilizzati e bisognosi di un profondo ripensamento***; ripensamento che proprio attraverso un processo di condivisione partecipata su obiettivi, finalità e strumenti da adottare, potrebbe raggiungere, per mezzo di un'ampia discussione, la necessaria consapevolezza indispensabile per rendere concreta e realizzabile l'idea che sta alla base del progetto.

## H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

### Obiettivi:

1. Coinvolgere i vari soggetti operanti sul territorio (e la popolazione tutta) al fine di condividere l'idea generale di **valorizzazione del territorio**, diffondendo la **consapevolezza** dell'importanza di tale politica;
2. Promozione e condivisione di un'idea di **sviluppo turistico** (inteso come volano economico e fattore di promozione e sviluppo sostenibile di Zibello e Polesine) condivisa e coerente rispetto ai caratteri identitari dei luoghi;
3. Mettere a punto idee e strumenti innovativi in termini di funzioni e modalità gestionali, così come saranno definiti nel documento di sintesi finale del percorso di progettazione partecipata;
4. Individuare e condividere la maggiore qualità ed inclusività dei servizi offerti finalizzata ad aumentare la qualità della vita di tutta la popolazione insediata;
5. Estendere il livello di **accessibilità** delle aree pubbliche alle persone diversamente abili;
6. Ripensare il **sistema della mobilità** (traffico veicolare, aree pedonalizzate, mobilità ciclabile) dei nuclei abitati dei due comuni, per migliorare la fruibilità e accessibilità dei luoghi pubblici;
7. Offrire una maggiore **qualità e varietà di servizi** per i circuiti turistici che usufruiscono di questi luoghi.

Indicare i risultati attesi del processo:

### Risultati attesi:

- evidenziare le criticità presenti e percepite dai diversi soggetti e dalla comunità intera;
- individuare le possibili misure correttive e soluzioni alternative (formulazione collettiva della domanda);
- raccogliere proposte di natura funzionale, ambientale e paesaggistica, inerente il sistema dei luoghi pubblici come emergenti dalla percezione della collettività;
- sistematizzare indicazioni e proposte attinenti al sistema della mobilità e all'accessibilità ai principali luoghi di uso collettivo;
- definire nuove modalità gestionali e organizzative su eventi, fiere, attività mercatali localizzate e localizzabili nei luoghi interessati dal percorso partecipativo;

**I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010**

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Zibello
Tipo atto:	Delibera Giunta Comunale
Numero e data atto:	n. 63 del 29.09.2015
Link (eventuale) della versione online dell'atto	<a href="http://www.comune.zibello.pr.it">www.comune.zibello.pr.it</a>

**Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.**

---

**J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010**

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

Nominativo	Ruolo
Fabio Ceci	Coordinamento del percorso partecipativo
Luca Boccacci	Responsabile della predisposizione dei "progetti a perdere"
Alex Massari	Responsabile della comunicazione e della documentazione ad uso del processo partecipativo

---

**K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010**

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	novembre 2015
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi



## L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Le associazioni, gli enti e le istituzioni saranno contattate tramite i database in possesso dell'Amministrazione Comunale. A ciascuno dei soggetti che saranno ritenuti interessanti e da coinvolgere sarà inviata una e-mail e saranno inoltre contattati telefonicamente.

La cittadinanza sarà coinvolta attraverso un'azione di volantinaggio (curata dall'Amministrazione Comunale) e di tam tam personalizzato dalle diverse associazioni coinvolte, che dovrà raggiungere le diverse realtà sociali, con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura. Altra modalità che verrà rafforzata in occasione dei momenti di incontro pubblico è quella relativa all'uso degli organi di comunicazione dell'Amministrazione Comunale (giornalino, sito internet, facebook, twitter, ecc.).

In particolare al fine di sollecitare quanti più soggetti possibili a partecipare ai lavori di discussione si attiverà una consistente campagna di comunicazione articolate secondo diverse modalità:

- Avvisi pubblici esposti presso l'Albo pretorio del Comune;
- Affissione di manifesti all'intero di edifici e luoghi pubblici o privati;
- Pubblicazione sul sito del Comune di Zibello, di Polesine Parmense e su quello dell'Unione Civica Terre di Po all'interno di una sezione dedicata al processo partecipativo;
- Comunicati stampa da pubblicare sulla stampa locale, brochure, sui canali Web e mediante servizi televisivi;
- Invio esteso di newsletter elettroniche;
- Comunicazione ed invito diretti tramite mail personalizzata;
- Comunicazione ed invito tramite telefonata diretta;
- Utilizzo dei Social Network;
- Traduzione dei comunicati stampa in altre lingue.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Gli incontri saranno disciplinati da un regolamento che il Tavolo di negoziazione approverà successivamente al proprio insediamento. Tale regolamento oltre a calendarizzare gli incontri, ne prevederà le modalità di svolgimento (con esposizione ordinata delle proposte, discussione e condivisione delle medesime – anche con l'ausilio di votazioni -, redazione di un resoconto degli incontri, pubblicazione dei risultati della discussione sulla pagina web dedicata, eccetera) sollecitando gli aderenti a fornire il proprio contributo di idee.

Una volta istituito il tavolo di negoziazione, questo rimarrà comunque aperto per tutto il corso del processo partecipativo a tutti quei soggetti interessati a prendere parte ai lavori di discussione, i quali, una volta trasmessa una richiesta di partecipazione, saranno inclusi al tavolo previa assenso del Tavolo stesso.

In termini generali ad ogni evento pubblico i cittadini si potranno iscrivere, l'autoselezione avverrà anche grazie al passaparola da parte dei cittadini che partecipano alle attività precedenti.

Verrà elaborato un invito specifico con lettera del Sindaco e telefonata a cittadini rappresentanti di comunità, partiti, parti sociali, associazioni, gruppi e opinion leader.

Le attività saranno proposte ponendo una particolare attenzione alla partecipazione di genere, verranno in tal senso proposti degli orari per le interviste e le assemblee dalle 18.00 in poi e durante i fine settimana, cercando, se possibile, di garantire uno spazio per le donne con bambini, creando attività e spazi anche per i più piccoli.

#### Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Il presente processo partecipativo si configura come consultazione preventiva al fine di far emergere le istanze poste dalla comunità rispetto al tema in oggetto, in grado di orientare le scelte future verso soluzioni il più possibile condivise.

In preparazione del primo incontro del Tavolo si provvederà all'invito diretto ai membri dell'accordo formale (tramite mail e telefonata) e agli altri soggetti che aderiscono ai lavori in cui concordare la data di insediamento di questo; per quella data i soggetti organizzati dovranno indicare il nominato del rappresentante che parteciperà al tavolo di negoziazione; Nel primo incontro del TdN si decideranno le regole da trascrivere nel regolamento in cui verranno definite anche le modalità per invitare ulteriori soggetti potenzialmente interessati e non inclusi.

Il Tavolo di Negoziazione si incontrerà periodicamente, al fine di consentire agli aderenti di elaborare le proposte da sottoporre al Tavolo stesso (mediante la redazione di documenti da sottoporre preventivamente agli altri membri aderenti) e da sottoporre alla cittadinanza.

Si ipotizza che ogni incontro abbia una durata di 3 ore, mentre i compiti sono quelli definiti dal bando stesso. Al Tavolo di Negoziazione saranno invitati (tramite mail e telefonata diretta) i principali soggetti pubblici e privati che operano o che sono a vario titolo interessati dalla possibili trasformazioni degli ambiti.

Il Tavolo di Negoziazione avrà il compito di far emergere istanze, proposte e criticità che riguardino gli ambiti in oggetto, nonché di condividere e rendere trasparente il processo partecipativo e le sue fasi. A seguito di tale raccolta seguirà la discussione delle proposte emerse attraverso diverse modalità: sedute dedicate, trasmissione di considerazioni on line, redazione di documenti da sottoporre ai vari attori.

Il TdN definirà:

- il proprio regolamento (in cui precisare gli inviti, il luogo e gli orari di svolgimento degli incontri, i modi di lavoro, le modalità di redazione e di pubblicizzazione dei resoconti delle sedute, eccetera);
- le eventuali modifiche al percorso e gli eventuali nuovi attori coinvolti;
- le modalità di svolgimento degli strumenti partecipativi e di coinvolgimento dei cittadini;
- metodi e strumenti di rilevazione qualitative;

- metodi e strumenti di comunicazione.

Come primo atto il Tavolo di negoziazione approverà un proprio regolamento al fine di disciplinarne l'attività.

I lavori del Tavolo saranno condotti con la formazione di gruppi di lavoro che si incontreranno secondo un calendario dalla cadenza ravvicinata.

La discussione si svolgerà per mezzo di un facilitatore adottando gli strumenti ritenuti idonei dal tavolo stesso al fine di produrre idee analizzandone criticità e punti di forza a confronto con valutazione critica delle possibili conseguenze.

Per la formulazione del consenso di una proposta saranno esplicitati i vari punti di vista, con approfondimenti delle ragioni reciproche, immedesimazione nel punto di vista altrui, produzione di proposte che tengano conto delle varie posizioni.

Le decisioni adottate saranno quelle maggiormente condivise (anche per mezzo di votazioni).

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

In fase di apertura del processo la cittadinanza sarà stimolata a partecipare alla raccolta di proposte, pareri e critiche da sottoporre al Tavolo di Negoziazione secondo le modalità sopra citate. Nel corso dei lavori del TdN si provvederà a sottoporre a sondaggio le criticità che abbiano maggiore impatto sulla cittadinanza, al fine di trasferire al Tavolo le risultanze dei sondaggi stessi e facilitare il processo decisionale su tematiche particolarmente delicate.

Gli stessi strumenti web saranno predisposti (in particolare sulla pagina del sito del Comune dedicata al presente processo partecipativo) per raccogliere pareri, proposte, per redigere sondaggi, raccogliere preferenze e pubblicizzare gli esiti.

Nella fase di apertura del processo gli strumenti di democrazia diretta, deliberativa e partecipativa saranno:

- Laboratorio di Progettazione partecipata di aperture gestito con la tecnica dell'Open Space Technology;
- Camminata esplorativa;
- Planning for Real.

Nella fase di chiusura del processo gli strumenti saranno:

- Laboratorio di progettazione partecipata di chiusura gestito con la Consensus Conference;
- Assemblea di restituzione con la modalità dell'ascolto attivo e del confronto creativo.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Sarà realizzato uno spazio "web" dedicato al progetto all'interno dei siti internet dei Comuni di Zibello, Polesine Parmense e Unione Civica Terre del Po, che saranno chiaramente identificabili. Queste aree conterranno informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni (calendario degli incontri, resoconti, verbali, documenti, progetti, linee guida, accordo, ecc.).

Tutte le osservazioni verranno filtrate da un redattore e solo in seguito saranno pubblicate e visibili a tutti gli utenti. Tale procedura permetterà di istituire una banca dati delle segnalazioni pertinenti e dei contatti e-mail degli utenti interessati, che darà la possibilità di creare un servizio di newsletter e informazione in merito al percorso di partecipazione.

Lo spazio internet sarà condiviso anche attraverso un social network (es. facebook, twitter) per dare maggior visibilità all'operazione di inclusione cittadina e diffondere l'informazione sul progetto.

Si potranno inoltre utilizzare gli hot spot wifi presenti sul territorio per permettere a tutti i possessori di smart phone di interagire con il processo di partecipazione attraverso la realizzazione di un'applicazione per OS Apple, Android e Windows Phone.

## M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	1.200
---	-------

Descrizione delle fasi (tempi):

<p style="text-align: center;"><b><u>FASE 1 -Progettazione, attivazione e condivisione del processo partecipativo</u></b></p> <p><b>Obiettivi:</b> coinvolgimento dei soggetti interessati</p> <p><b>Risultati:</b> insediamento e attivazione del Tavolo di Negoziazione ed approvazione del proprio regolamento in cui definire tempi, modalità di svolgimento dei lavori, strumenti operativi e piano di comunicazione, predisposizione del quadro conoscitivo.</p> <p><b>Attività:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- assemblee pubbliche dal svolgersi nei centri interessati;</li><li>- individuazione degli stakeholder;</li><li>- invio mail;</li><li>- costruzione della pagina dedicata sul sito del Comune;</li><li>- aggiornamento periodico delle informazioni sul sito e nei social network;</li><li>- invio di una newsletter periodica multilingue;</li><li>- interviste ed incontri con i soggetti interessati;</li><li>- redazione di brochure e di poster;</li><li>- insediamento e attivazione del TdN.</li></ul> <p><b>Dettaglio attività:</b></p> <p><b>Creazione dell'identità visiva e campagna di comunicazione</b></p> <p>La creazione dell'identità visiva è finalizzata a creare l'<b>identità del progetto</b> (nome, logo identificativo, claim) e a renderlo riconoscibile nell'immaginario della cittadinanza locale. Il <b>logo</b>, il <b>claim</b> e i <b>codici comunicativi</b> della campagna (colori, segni grafici ricorrenti, modalità di trattamento delle immagini) saranno ideati per veicolare nel modo più efficace possibile il messaggio del percorso.</p> <p>Lo studio dell'identità visiva comprenderà tutte le indicazioni per la sua applicazione in B/N, 2 o 4 colori sui vari tipi di supporti previsti (depliant informativo, sito web).</p> <p>Questa operazione, oltre a fornire materiale illustrativo adatto al contesto e dalla forte portata promozionale, potrà fornire un cospicuo supporto al rafforzamento di un senso di appartenenza e di identificazione con il processo partecipativo che si intende avviare.</p> <p>Verrà inoltre curata la grafica di un <b>depliant</b> (all'interno del quale saranno rappresentati visivamente tramite una mappa i vari passaggi che caratterizzeranno il processo) che rappresenta uno strumento di informazione e di comunicazione snello e sintetico, da diffondere agli abitanti. Il senso di questo strumento risiede nell'opportunità di estendere la rete degli attori che sostengono il percorso partecipativo e di informare in modo capillare e con <b>linguaggio non tecnico</b> tutti gli abitanti, in merito all'avvio del processo e alle varie fasi che lo caratterizzeranno.</p> <p>Si propone anche la realizzazione di un apposito spazio all'interno del <b>sito internet comunale</b></p>
--

motivata dalla necessità di diffondere anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie una completa e approfondita descrizione dell'intero processo partecipativo. Tale spazio sarà condiviso anche attraverso un **social network** (es. facebook) per dare maggior visibilità all'operazione di inclusione cittadina.

Lo spazio sul sito web del Comune fornirà informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni, ma sarà volto anche ad incentivare la messa in rete di tutti i soggetti, fornendo uno strumento interattivo di facile utilizzo.

### **Momenti di formazione con la giunta, i tecnici comunali e la cittadinanza. Costruzione del Quadro Conoscitivo iniziale**

Quale momento iniziale sarà organizzato un **incontro con le Giunte Comunali** per presentare il processo partecipativo che permetterà di definire quali sono le **tematiche locali di maggior rilievo** attinenti gli spazi pubblici.

Verrà inoltre predisposta una **documentazione preliminare** riguardante gli spazi pubblici dei Comuni di Zibello e Polesine con una focalizzazione particolare rispetto ai seguenti temi: rassegna stampa ragionata; Statuto e Regolamento attuativo; Documento programmatico di legislatura; relazione di bilancio e Piano Triennale delle Opere Pubbliche; Piano Strutturale Comunale vigente; Progetti urbanistici in corso (es. riqualificazione urbana, incentivazione edilizia, mobilità, ecc.); Piano del Verde; Piano socio-sanitario; elenco delle Associazioni iscritte all'albo comunale.

In seguito sarà programmata **una giornata di formazione rivolta ai tecnici comunali ed una rivolta alla cittadinanza** su contenuti, finalità e procedure del percorso, anche al fine di concordare modalità organizzative e logistiche che sono alla base di un lavoro. Contestualmente verrà predisposto un **Quadro Conoscitivo** sugli spazi pubblici, da utilizzarsi durante tutto il percorso partecipativo.

**Tempi:** 2 mesi (novembre – dicembre 2015)

### **FASE 2 - Apertura e svolgimento del percorso partecipativo**

**Obiettivi:** raccolta di proposte, criticità e suggerimenti da discutere, confrontare valutando punti di forza e di problematicità di ognuna.

**Risultati:** Dall'approfondimento dei pro e dei contro si perverrà a proposte indagate da molti punti di vista differenti portando a risultanze consapevolmente condivise.

#### **Attività:**

- incontri del Tavolo di Negoziazione e relativa attività di comunicazione;
- laboratorio iniziale di progettazione partecipata (OST);
- elaborazione della relazione di sintesi parziale;
- camminate esplorative;
- confronto con la cittadinanza mediante sondaggi, web, planning for real;
- laboratorio finale di progettazione partecipata (Consensus Conference)
- raccolta di nuovi suggerimenti, critiche, proposte da trasferire al TdN.

#### **Dettaglio attività:**

### **Laboratorio iniziale di progettazione partecipata (OST)**

Questa azione prevede l'organizzazione, il coordinamento e la gestione di un incontro nel quale i cittadini e gli stakeholders saranno invitati a riflettere e segnalare le criticità e i punti di forza (**Mappa delle criticità e opportunità**) che emergeranno dalla percezione degli spazi pubblici e del loro uso quotidiano; all'evento saranno presenti anche i tecnici comunali. In questo incontro ai cittadini verrà chiesto (tramite interventi e/o compilazione di un questionario) quali sono le vocazioni, i problemi, il livello della qualità urbana e ambientale del territorio. Tale incontro verrà gestito con la metodologia dell'**Open Space Technology (OST)**.

In ragione dell'importanza del luogo e delle sue potenzialità l'incontro verrà organizzato all'interno dell'ex Convento dei Domenicani a Zibello, facilitando tuttavia il coinvolgimento attivo degli abitanti di tutte le frazioni comunali e del Comune di Polesine Parmense, mediante il massiccio intervento di comunicazione e informazione. L'incontro sarà facilitato dalla presenza di due facilitatori e da **allestimenti ad hoc** che prevedranno l'utilizzo di una mappa a diverse scale ove verranno segnalati dai cittadini le principali annotazioni rispetto alle criticità e ai punti di forza che si sono incontrati utilizzando blocchi per appunti adesivi. Inoltre i partecipanti all'incontro potranno proporre tematiche e azioni sugli spazi pubblici.

### **Le camminate esplorative e il Planning for Real**

Per evitare il fenomeno dell'autoesclusione e raggiungere una maggior varietà di cittadini, il processo di coinvolgimento prevederà anche un'attività d'interazione svolta direttamente "sul campo", mediante facilitatori esperti che attiveranno una serie di "punti d'ascolto" e di "animatori territoriali" nei luoghi interessati dalle proposte d'intervento. Tale attività verrà svolta in modo sinergico e strettamente correlato con quanto emergerà dal laboratorio iniziale.

Pertanto, sarà organizzata un'attività di ascolto composta da due diverse azioni:

- una serie di **camminate esplorative** negli spazi pubblici individuati come prioritari nel laboratorio di progettazione partecipata;
- un punto d'ascolto organizzato con la metodologia del **Planning for Real**.

Nella fattispecie, le camminate esplorative sono uno strumento di "ascolto attivo" molto efficace, che permette di valorizzare il sapere locale degli abitanti, la conoscenza non professionale e non tecnica che deriva dall'esperienza diretta e quotidiana. Si tratterà di vere e proprie "camminate progettanti" che innescheranno **processi di scambio e di reciproco apprendimento**.

Il Planning for Real rappresenta invece una tecnica che aiuta le persone ad interagire su una **grande rappresentazione del territorio**, mettendo i cittadini nelle condizioni di esprimere le loro preferenze in modo facile e intuitivo, mediante carte-opzione appositamente ideate. Le mappe saranno collocate presso l'ex Convento dei Domenicani e presso i due palazzi municipali di Zibello e Polesine Parmense, permettendo ai cittadini di avvicinarsi in qualsiasi momento, per identificare gli spazi pubblici e segnalare, utilizzando una scheda (ed un'urna dove depositare la scheda stessa) per segnalare gli interventi progettuali che ritengono necessari.

### **Laboratorio finale di progettazione partecipata (Consensus Conference)**

La sintesi dell'attività di ascolto, confronto e verifica sul posto avverrà all'interno di un laboratorio finale di progettazione partecipata, dove verrà utilizzata la tecnica della **Consensus Conference** per aiutare l'emersione delle priorità. L'obiettivo di tale metodo è quello di aiutare i partecipanti a focalizzare le priorità rispetto alla riqualificazione degli spazi pubblici, ragionando sulla loro fattibilità tecnica, economica e sulle ricadute positive e negative che gli stessi possono avere sulla comunità locale. Agli incontri saranno ammessi i cittadini iscritti preventivamente tramite apposite schede, disponibili durante i precedenti incontri e scaricabili dal sito web istituzionale.

La tecnica della Consensus Conference è stata utilizzata in Italia per la prima volta nel settembre 2009 per il progetto World Wide Views on Global Warming (WWViews), il primo evento partecipativo su scala mondiale, in cui oltre 4.000 cittadini di 38 Paesi (fra cui l'Italia) hanno espresso le proprie opinioni sul tema del cambiamento climatico in vista della Conferenza di Copenhagen del dicembre 2009. L'assunto di base di tale metodo è che i partecipanti all'evento devono essere **ben informati e coinvolti** nelle scelte. Il metodo è stato scelto per la sua strutturazione in momenti di discussione collegiale a tavoli di piccoli gruppi (non oltre il limite di 15 soggetti), nonché per la sua tendenza alla focalizzazione ed alla produzione di raccomandazioni. Inoltre, il metodo risulta appropriato per **tematiche concrete** che contengono aspetti conflittuali e necessitanti del contributo di esperti. Alla fine verrà predisposto un report sintetico sui principali risultati raggiunti, materiale che sarà reso disponibile nel sito web dedicato al processo partecipativo. Si tratterà di un documento contenente indicazioni, richieste, obiettivi e *vision* riguardanti gli spazi pubblici dei due comuni. Grande importanza viene attribuita al raggiungimento, se possibile, di "posizioni consensuali" tra i partecipanti.

**Tempi:** 3 mesi (gennaio 2016 – marzo 2016)

### **FASE 3 - Chiusura e impatto sui procedimenti amministrativi**

**Obiettivi:** pervenire alle proposte maggiormente condivise.

**Risultati:** redigere la relazione di sintesi finale e consegna della medesima agli organi decisionali.

**Attività:**

- proseguimento degli incontri del Tavolo di Negoziazione e delle attività di comunicazione
- sondaggio su Internet
- assemblee pubbliche nei centri dei Comuni di Zibello e di Polesine coinvolti dai "progetti a perdere" in cui presentare attraverso videoproiezioni le visualizzazioni dei risultati, con rilevamento del grado di condivisione della proposta finale;
- consegna della relazione finale alla pubblica amministrazione;
- presa in carico dall'amministrazione con formulazione del proprio commento attraverso un atto amministrativo in cui chiarisca la propria decisione finale.
- pubblicizzazione via stampa, sulla pagina del sito dedicata al processo e alla discussione aperta con la cittadinanza delle proprie decisioni assunte.



**Dettaglio attività:**

**Incontri pubblici conclusivi di presentazione e discussione degli esiti**

A seguito della formalizzazione della bozza del documento **“Rigenerazione degli spazi pubblici di Zibello e Polesine Parmense”** verranno organizzati una serie di **incontri pubblici** nel corso del quale saranno presentati i risultati del processo partecipativo. Questo incontro avrà una rilevanza particolare, perché essendo aperto a tutta la cittadinanza permetterà di capire come ha funzionato il lavoro dell’azione di partecipazione e soprattutto di interagire con questo sottolineando eventuali idee che potrebbero essere poste all’attenzione dell’Amministrazione per rendere il documento **“Rigenerazione degli spazi pubblici di Zibello e Polesine Parmense”** ancor più **rappresentativo del pensiero della comunità**, ma anche elaborando nuove vie che aumentino l’efficacia del percorso intrapreso fino a quel momento incrementando la lettura, l’interpretazione e la rappresentazione delle domande e proposte, che, dalla società civile, vengono rivolte agli amministratori.

Gli incontri saranno facilitati in modo tale da **integrare** e **condividere** maggiormente le indicazioni rispetto al documento **“Rigenerazione degli spazi pubblici di Zibello e Polesine Parmense”**, sulle **aspettative**, le principali **linee guida** e **azioni** per raggiungere gli obiettivi.

Un ulteriore approfondimento avverrà in sede tecnica e sarà finalizzato all’elaborazione definitiva del documento **“Rigenerazione degli spazi pubblici di Zibello e Polesine Parmense”**.

**Presentazione alla Giunta Comunale di Zibello e Polesine Parmense**

Il **report finale** e i vari **documenti grafici** elaborati insieme ai cittadini saranno **presentati e consegnati** alle due **Giunte Comunali** (oppure al nuovo ente che sorgerà dalla fusione dei due comuni). A seguito di tale presentazione e della relativa discussione, verrà organizzata una conferenza stampa sui risultati e sui documenti che hanno caratterizzato il percorso partecipativo.

**Redazione del Documento di proposta partecipata**

Verrà realizzato un documento corredato degli esiti del percorso partecipativo. Il documento conterrà le priorità emerse dall’“interrogazione” dei bisogni e delle aspettative dei cittadini per orientare le azioni di rigenerazione degli spazi pubblici dei due comuni. Il documento conterrà anche un reportage fotografico del percorso di partecipazione e una analisi per parole chiave del progetto.

Infine il documento sarà presentato come conclusione del processo partecipativo all’Amministrazione Comunale di Zibello e Polesine Parmense, sul quale i Comuni stessi dovranno esprimersi successivamente alla sua validazione da parte del Tecnico di garanzia.

**Tempi:** 1 mese (aprile 2016)

## N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

---

## O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

<b>prot. n.2516 data 21 maggio 2015</b>
---

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	<a href="http://www.comuniecitta.it/risorse/statuti/zibello.pdf">http://www.comuniecitta.it/risorse/statuti/zibello.pdf</a>
--	---

---

**P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO**

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

--

**Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.**

**Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010**

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

X	Sì	No	
---	----	----	--

**Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:**

--

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

X	Sì	No	
---	----	----	--

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

Andrea Censi, in qualità di Sindaco del Comune di Zibello;

Sabrina Fedeli, in qualità di Sindaco del Comune di Polesine Parmense

Barella Martino, in qualità di Presidente Associazione A.S.D. Zibello-Polesine;

Paolo Manfredi, in qualità di Presidente Associazione AVIS Pieveottoville;

Stefano Mori, in qualità di Presidente Associazione Motonautica Polesine;

Lino Spotti, in qualità di Presidente Associazione Protezione Civile "Gian Luigi Ghelfi";

Angelo Casaroli, in qualità di Presidente Associazione Ippica "La Coronella";

Sara Rossetti, in qualità di Presidente Associazione "GYM Club A.S.D.";

Giuseppe Galli, in qualità di Presidente Associazione "Run&Bike";

Felice Pisaroni, in qualità di Presidente Gruppo Alpini "Terre del Po";

Matteo Fedeli, in qualità di Presidente Associazione "Km21 & un Po";

## R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

Viene proposta un'innovativa applicazione di valutazione ed indice di gradimento del processo partecipativo. Nei momenti che si prevedono a maggior coinvolgimento pubblico (i laboratori, le camminate esplorative, il Planning for Real e l'incontro pubblico finale) sarà attivo un pool di professionisti, con validata esperienza in materia, che distribuiranno dei questionari al fine di individuare punti di forza e criticità del processo e di definire il senso di appartenenza alla comunità locale da parte dei cittadini. Questa azione darà all'Amministrazione Comunale uno strumento in più per comprendere ed avvicinarsi meglio ai propri concittadini e quindi poter attivare delle politiche che determinino un maggior "vicinato" tra Amministrazione e popolazione, nonché costruire delle linee strategiche per potenziare il senso di bene comune delle persone che risiedono nei Comuni di Zibello e Polesine Parmense.

I risultati di questa analisi sociale saranno allegati al report finale del percorso partecipativo. L'approccio e i contenuti della modulistica saranno discussi dal Tavolo di Negoziazione e gli esiti saranno analizzati dallo stesso tavolo in cui saranno discussi i punti di forza e di debolezza del percorso sulla base delle risposte dei cittadini e degli stakeholders. Il Tavolo di Negoziazione avrà il ruolo di monitorare la coerenza tra gli esiti del percorso partecipativo e il programma di lavoro. Il tavolo monitorerà le modalità e i tempi definiti dall'Amministrazione Comunale per attuare le azioni previste e per rendere esecutive le proposte emerse.

In tal senso il Tavolo di Negoziazione nella sua ultima riunione per la valutazione finale degli esiti del percorso partecipativo eleggerà un gruppo di monitoraggio per affiancare l'Amministrazione Comunale, con i seguenti obiettivi:

- trasmettere e illustrare agli organi decisionali gli obiettivi e gli esiti del percorso partecipativo;
- monitorare gli atti decisionali e verificarne la coerenza e la diversità rispetto agli esiti del percorso partecipativo;
- aggiornare lo spazio internet dedicato e inviare le comunicazioni sugli atti decisionali ai soggetti coinvolti durante il percorso partecipativo.

Il gruppo di monitoraggio avrà un mandato massimo di 6 mesi, alla conclusione dei quali renderà conto ai soggetti coinvolti nell'attività svolta. La sua attività potrà concludersi anche prima, in ragione degli atti assunti da parte degli organi decisionali.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del processo partecipativo, a seguito di una presentazione alle Giunte Comunali di Zibello e Polesine Parmense (o del futuro ente che sorgerà a seguito del processo di fusione), saranno resi pubblici tramite una conferenza stampa ed una esposizione pubblica del percorso. Allo stesso tempo sarà elaborato un report finale, che verrà presentato durante

l'incontro pubblico di confronto sugli esiti del percorso e sarà reperibile presso le sedi comunali. Inoltre il documento sarà inviato attraverso newsletter e social network a tutti i partecipanti che avranno aderito al progetto. Sarà inoltre disponibile il download del report finale sulla home page dei siti web comunali.

## S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
<b>ONERI PER LA PROGETTAZIONE</b>	<b>19.000</b>	<b>2.000</b>	<b>2.000</b>	<b>15.000</b>	<b>78,98</b>	<b>21,05</b>
Predisposizione del "Quadro conoscitivo" funzionale al percorso partecipativo	3.000	1.000	1.000	1.000	33,33	66,67
Predisposizione dei "Progetti a perdere" funzionali ai Laboratori di progettazione partecipata	6.000	0	0	6.000	100,00	0,00
Laboratorio di progettazione partecipata di apertura (OST)	2.000	0	0	2.000	100,00	0,00
Camminate esplorative	3.000	0	0	3.000	100,00	0,00
Planning for Real	1.000	0	0	1.000	100,00	0,00
Laboratorio di progettazione partecipata di chiusura (Consensus Conference)	2.000	0	0	2.000	100,00	0,00
Incontri pubblici conclusivi di presentazione e discussione degli esiti	2.000	1.000	1.000	0	0,00	100,00
<b>ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI</b>	<b>1.500</b>	<b>750</b>	<b>750</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D)	(A)	(B)	(C)	(C/D %)	(A+B)/D %
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	% CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	% CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
Incontri di formazione su metodologie partecipative e sulla Consensus Conference	1.500	750	750	0	0,00	100,00
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	1.000	500	500	0	0,00	100,00
Predisposizione degli spazi per gli incontri pubblici	500	500	0	0	0,00	100,00
Fornitura catering per incontri pubblici	500	0	500	0	0,00	100,00
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	7.500	1.250	1.250	5.000	66,67	33,33
Definizione layout grafico, logo, volantino	3.000	0	0	3.000	100,00	0,00
Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter	2.000	0	0	2.000	100,00	0,00
Costruzione sito internet, gestione social network, mailing list	2.500	1.250	1.250	0	0,00	100,00
<b>TOTALI:</b>	<b>29.000</b>	<b>4.500</b>	<b>4.500</b>	<b>20.000</b>	<b>68,97</b>	<b>31,03</b>



**T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)**

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
Predisposizione del "Quadro conoscitivo"			
Predisposizione dei materiali conoscitivi utili durante il percorso partecipativo	3.000	0	3.000
Incontri di formazione			
Formazione rivolta al personale interno ai due comuni e alla cittadinanza sulle metodologie partecipative e sulla Consensus Conference	1.500	0	1.500
Definizione layout grafico, logo, volantino			
Predisposizione del materiale di base per la comunicazione del percorso partecipativo	3.000	0	3.000
Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter			
Predisposizione della comunicazione internet e animazione conseguente	2.000	0	2.000
Costruzione sito internet, gestione social network, mailing list			
Predisposizione della comunicazione internet e animazione conseguente	2.500	0	2.500
Predisposizione dei "Progetti a perdere"			
Predisposizione dei materiali funzionali ai Laboratori di progettazione.	0	6.000	6.000

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
Laboratorio di progettazione partecipata di apertura (OST)	0	2.000	2.000
Attività di progettazione presso il l'ex Convento dei Domenicani			
Fornitura catering per incontri pubblici	0	500	500
Attività di servizio ai momenti confronto pubblici			
Predisposizione degli spazi per gli incontri pubblici	0	500	500
Attività di servizio ai momenti confronto pubblici			
Camminate esplorative	0	3.000	3.000
Visita ai luoghi oggetto del percorso di progettazione partecipata			
Planning for Real	0	1.000	1.000
Carte-opzione appositamente ideate e collocate in luoghi pubblici per tutto l'arco di tempo dei laboratori di progettazione per permettere ai cittadini di avvicinarsi in qualsiasi momento.			
Laboratorio di progettazione partecipata di chiusura (Consensus Conference)	0	2.000	2.000
Attività di progettazione presso il l'ex Convento dei Domenicani			
Incontri pubblici conclusivi di presentazione e discussione degli esiti	0	2.000	2.000
Incontri finali sul territorio di Zibello e Polesine			
<b>TOTALI:</b>	<b>12.000</b>	<b>17.000</b>	<b>29.000</b>

## U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Polesine Parmense	€ 4.500

**Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.**

---

## V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto 

Andrea Censi
--------------

 ,  
legale rappresentante di 

Comune di Zibello
-------------------

 ,  
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

---

## IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla

Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Data,

Zibello 30 settembre 2015

Firma del Legale rappresentante  
del Soggetto richiedente

arch. Andrea Censi

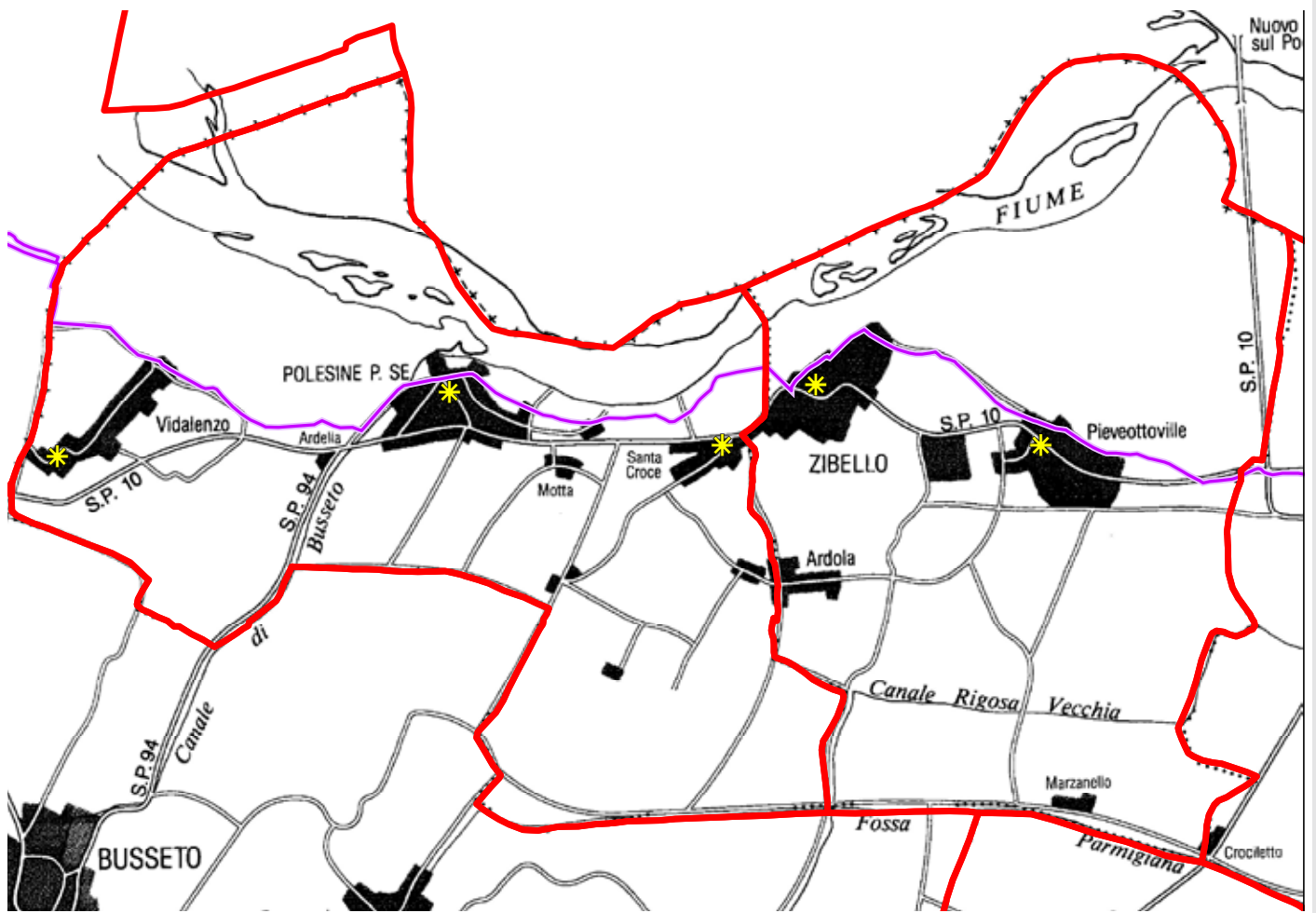
Sindaco del Comune di Zibello



## ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Delibera Giunta Comunale di Zibello
2. Accordo formale
3. Istanza
4. Statuto Comunale
5. Lettera del Sindaco del Comune di Polesine Parmense in merito al co-finanziamento



Vidalenzo - Le piazze e gli spazi interessati dal progetto





La rigenerazione degli spazi pubblici come strumento per promuovere una comunità coesa



La rigenerazione degli spazi pubblici come strumento per promuovere una comunità coesa

